

Molfetta Multiservizi s.r.l.

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	VIA MARTIRI DI VIA FANI PAL. COMUNALE - 70056 - MOLFETTA - BARI
Codice Fiscale	05007270720
Numero Rea	BARI BA-386917
P.I.	05007270720
Capitale Sociale Euro	516.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	829999
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI MOLFETTA
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	2.721	4.417
7) altre	1.338	1.759
Totale immobilizzazioni immateriali	4.059	6.176
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	15.014	25.860
3) attrezzature industriali e commerciali	33.032	35.092
4) altri beni	66.415	43.201
Totale immobilizzazioni materiali	114.461	104.153
Totale immobilizzazioni (B)	118.520	110.329
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	21.422	25.299
Totale rimanenze	21.422	25.299
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	77.419	70.880
Totale crediti verso clienti	77.419	70.880
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	812.782	697.804
Totale crediti verso controllanti	812.782	697.804
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	37.869	48.635
Totale crediti tributari	37.869	48.635
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.623	10.316
Totale crediti verso altri	8.623	10.316
Totale crediti	936.693	827.635
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	789.465	772.347
3) danaro e valori in cassa	7.564	3.023
Totale disponibilità liquide	797.029	775.370
Totale attivo circolante (C)	1.755.144	1.628.304
D) Ratei e risconti	8.654	17.503
Totale attivo	1.882.318	1.756.136
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	516.000	516.000
IV - Riserva legale	109.230	109.230
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	58.159	30.482
Varie altre riserve	171.886	171.883

Totale altre riserve	230.045	202.365
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	21.260	27.677
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
Totale patrimonio netto	876.535	855.272
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	102.889	48.686
Totale fondi per rischi ed oneri	102.889	48.686
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	167.618	188.812
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	208.394	224.259
Totale debiti verso fornitori	208.394	224.259
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	19.166	7.928
Totale debiti verso controllanti	19.166	7.928
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	38.559	27.398
Totale debiti tributari	38.559	27.398
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	130.606	117.275
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	130.606	117.275
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	284.095	272.447
Totale altri debiti	284.095	272.447
Totale debiti	680.820	649.307
E) Ratei e risconti	54.456	14.059
Totale passivo	1.882.318	1.756.136

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.754.451	2.688.085
5) altri ricavi e proventi		
altri	143.774	90.132
Totale altri ricavi e proventi	143.774	90.132
Totale valore della produzione	2.898.225	2.778.217
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	260.670	266.501
7) per servizi	310.819	360.731
8) per godimento di beni di terzi	113.483	102.842
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.378.995	1.439.098
b) oneri sociali	351.902	329.653
c) trattamento di fine rapporto	99.953	105.532
e) altri costi	171.881	28.804
Totale costi per il personale	2.002.731	1.903.087
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.049	3.235
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	58.091	60.357
Totale ammortamenti e svalutazioni	61.140	63.592
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.877	2.924
12) accantonamenti per rischi	19.165	15.947
13) altri accantonamenti	45.000	0
14) oneri diversi di gestione	15.824	19.057
Totale costi della produzione	2.832.709	2.734.681
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	65.516	43.536
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	768	10.007
Totale proventi diversi dai precedenti	768	10.007
Totale altri proventi finanziari	768	10.007
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	4.394	3.862
Totale interessi e altri oneri finanziari	4.394	3.862
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(3.626)	6.145
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	61.890	49.681
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	40.630	22.004
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	40.630	22.004
21) Utile (perdita) dell'esercizio	21.260	27.677

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2025	31-12-2024
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	21.260	27.677
Imposte sul reddito	40.630	22.004
Interessi passivi/(attivi)	3.626	(6.145)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(1.353)	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	64.163	43.536
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	64.166	-
Ammortamenti delle immobilizzazioni	61.140	63.592
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	3.408	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	128.714	63.592
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	192.877	107.128
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	3.877	-
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(121.517)	-
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(4.627)	-
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	8.849	-
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	40.397	-
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	30.569	-
Totale variazioni del capitale circolante netto	(42.452)	-
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	150.425	107.128
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(3.626)	6.145
(Imposte sul reddito pagate)	(22.600)	(22.004)
(Utilizzo dei fondi)	(9.963)	-
Altri incassi/(pagamenti)	(24.602)	-
Totale altre rettifiche	(60.791)	(15.859)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	89.634	91.269
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(68.579)	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(931)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(69.510)	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	20.124	91.269
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	772.347	-
Danaro e valori in cassa	3.023	-
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	775.370	-
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	789.465	772.347
Danaro e valori in cassa	7.564	3.023
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	797.029	775.370

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2025, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è redatto in forma estesa, sebbene ricorrano i presupposti di cui all'art. 2435 bis c.c.; è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza, con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio. Per quanto riguarda le prospettive di carattere operativo della società e le valutazioni sulla capacità reddituale della stessa e sui conseguenti effetti patrimoniali e finanziari, l'Organo amministrativo ritiene che i flussi di cassa prodotti dalla gestione corrente sommati alle risorse finanziarie già disponibili oltre all'eventuale supporto da parte dei soci, come dimostrato in passato, siano sufficienti a far fronte al fabbisogno finanziario per i prossimi 12 mesi.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

CONTINUITA' AZIENDALE

Principi di redazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1 C.C. e principio contabile OIC 12)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuità aziendale.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi.

Postulato della prudenza

Ai sensi dell'art. 2423 - bis del Codice civile e di quanto stabilito dal principio OIC 11, è stato seguito il principio della prudenza, applicando una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

Postulato della competenza

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi incassi e pagamenti.

Postulato della prospettiva della continuità aziendale

Come previsto dall'articolo 2423-bis, comma 1 del Codice civile, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuità aziendale garantita dagli affidamenti del quinquennio 2024 - 2028 definiti nel Piano Industriale con l'Ente Committente. Inoltre, come definito dal principio OIC 11 si è tenuto conto del fatto che, considerato il contesto di mercato in cui opera la società, non si riconoscono fattori di rischio o incertezze che possano pregiudicare la valutazione sulla capacità d'impresa di proseguire, per un arco temporale futuro di almeno dodici mesi, nella regolare produzione di reddito.

Postulato della costanza nei criteri di valutazione

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 6, del Codice civile, i criteri di valutazione applicati non sono stati modificati da un esercizio all'altro. Si è infatti tenuto conto anche di quanto indicato nel principio contabile 11 (par. 34) che definisce il postulato dell'applicazione costante dei criteri di valutazione, uno strumento che permette di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della società nel susseguirsi degli esercizi, rendendo più agevole l'analisi dell'evoluzione economica, finanziaria e patrimoniale della società.

Postulato della rilevanza

Ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del Codice civile, non occorre rispettare gli obblighi di rilevazione, valutazione e informativa quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Si è tenuto, pertanto, conto di quanto indicato nel principio 11 OIC 11 (par. 36) in cui viene stabilito che un'informazione è considerata rilevante quando la sua omissione potrebbe influenzare ragionevolmente le decisioni prese dai destinatari primari del bilancio della società.

Postulato della Comparabilità

Come definito dall'art. 2423-ter, comma 5, del Codice civile, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

La struttura dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è la seguente:

- Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;

- L'iscrizione delle voci di Stato Patrimoniale e Conto Economico è stata fatta secondo i principi degli articoli 2424-bis e 2425bis del Codice Civile.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nel Principio contabile 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota Integrativa, redatta in conformità all'art. 2427 e 2427-bis Codice Civile ed alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, che se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter sesto comma del Codice Civile, si precisa che non sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del codice Civile.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.C.) I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del Codice Civile.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nel corso dell'esercizio 2025 non ci sono stati cambiamenti dei criteri di valutazione.

Altre informazioni:

Nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere operazioni in valuta estera.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione comprensivo dei relativi oneri accessori ed esposte al netto degli ammortamenti stanziati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte alla voce B.I. dell'Attivo dello Stato Patrimoniale e comprendono :

- software di contabilità e costi per l'aggiornamento del sito web aziendale;

- migliorie su beni di terzi.

I beni immateriali, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, a quote costanti, non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali non si è proceduto alla determinazione del valore recuperabile. Pertanto, nessuna immobilizzazione immateriale è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'Attivo dello Stato Patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto, maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, rispecchiando la seguente classificazione:

- Impianti e macchinario
- Attrezzature industriali e commerciali
- Altri beni: macchine elettroniche ufficio, mobili e arredi, automezzi, impianti di aria condizionata, videosorveglianza, sistemi di antifurto, ecc.

I costi incrementativi sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento di produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Il costo delle immobilizzazioni materiali è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico — economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31.12.2025 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti ovvero il "pro rata temporis". Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, ad esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Coefficienti di ammortamento applicati

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE %
Impianti e macchinari: impianti di automazione parcheggio (coefficiente calcolato in base al contratto)	16,66%
Impianto di aria condizionata	20,00%
Impianto di videosorveglianza	25,00%
Attrezzature industriali e commerciali: parcometri	20,00%
Autovetture, motoveicoli e simili	25,00%
Sistemi di antifurto	25,00%
Macchine ufficio elettroniche	20,00%

Mobili e arredi	20,00%
Apparecchiature elettroniche comunic. Mobili	20,00%
Migliorie su beni di terzi (coefficiente calcolato in base al contratto di affitto)	16,66%
Software	33,00%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali — Contributi in conto impianti — metodo indiretto.

Si evidenzia che l'ammontare dei Contributi in Conto Impianti (credito di imposta per gli investimenti nel Mezzogiorno, ai sensi della Legge n. 208/2015 art. 1, commi 98-108 della Legge 178/2020 e ss.mm - Legge n. 123/2017 e L. 205/2017 art. 1, commi 61-65bis e ss. mm., pari ad euro 28.045) è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto Economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n. 16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono, pertanto, calcolate sul costo del bene al lordo del contributo. Nella stessa voce è, altresì, presente un credito d'imposta per investimenti beni agevolati di € 717 derivante dall'esercizio passato.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze, ai sensi dell'art. 2426 n. 10 del Codice Civile e dall'art. 92 del D.P.R. n. 917/86, costituite da materiali di consumo sono valutate con il metodo del LIFO a scatti annuale, in base al quale le rimanenze risultano stratificate per l'esercizio di formazione, assumendo che le quantità acquistate più recentemente siano le prime ad essere utilizzate nella produzione.

Crediti

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

L'attualizzazione dei crediti non è stata effettuata in quanto i crediti hanno tutti una scadenza inferiore ai 12 mesi. Pertanto il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato, in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. I crediti quindi, sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Debiti

L'attualizzazione dei debiti non è stata effettuata, in quanto i debiti hanno tutti scadenza inferiore ai 12 mesi. Anche in questo caso, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato, in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i debiti sono stati rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Nella classe D "Ratei attivi e Risconti attivi" esposta nella sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti ricavi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. In particolare, sono iscritte solo quote di costi e ricavi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Nella classe "E — Ratei passivi e risconti passivi", esposta nella sezione "Passivo" dello Stato Patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e ricavi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono iscritte solo quote di costi e ricavi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Fondi per rischi ed oneri

Evidenziano debiti di esistenza probabile, per i quali è difficile quantificare con certezza l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e sono stati iscritti in bilancio con ragionevolezza.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

In applicazione dell'art. 1 della L. 296/2006, l'azienda occupando più di 50 addetti, ha l'obbligo di effettuare i versamenti relativi al TFR dipendenti presso l'apposito fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza. Rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Riconoscimento costi e ricavi

I costi e i ricavi sono riconosciuti sulla base della loro competenza economica.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Dall'applicazione di tali metodi è emerso che:

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni immateriali (rif. Art. 2427 C.C., comma 1 n. 2)

Descrizione	Valori
Saldo al 31/12/2025	4.059
Saldo al 31/12/2024	6.176
Variazione	-2.117

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2025 risultano pari a €4.059.

Per le immobilizzazioni immateriali nell'apposito prospetto vengono indicati, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti, i movimenti intercorsi nell'esercizio e i saldi finali alla chiusura.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	27.373	16.159	43.532
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	22.956	14.400	37.356
Valore di bilancio	4.417	1.759	6.176
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	931	-	931
Ammortamento dell'esercizio	2.627	422	3.049
Totale variazioni	(1.696)	(422)	(2.118)
Valore di fine esercizio			
Costo	28.303	16.159	44.462
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	25.582	14.821	40.403
Valore di bilancio	2.721	1.338	4.059

Le immobilizzazioni immateriali si riferiscono a costi sostenuti per l'acquisto di software di contabilità e per l'aggiornamento del sito web aziendale e le migliorie su beni di terzi che si riferiscono a lavori di ammodernamento svolti nella struttura amministrativa della società di proprietà comunale.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche di manutenzione e dei piani aziendali di sostituzione dei cespiti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

Macchinari ed attrezzature

I macchinari e attrezzature, nonché i mobili e gli arredi, sono iscritti in base al costo di acquisto, incrementato delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti.

Impianti

Gli impianti reperiti sul mercato sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso dei cespiti.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2025 risultano pari a €114.461.

Immobilizzazioni materiali (rif. art. 2427 comma 1, n. 2 C.C.)

Descrizione	Valori
Saldo al 31/12/2025	114.461
Saldo al 31/12/2024	104.153
Variazione	10.308

Per le immobilizzazioni materiali si evidenzia apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali alla chiusura dell'esercizio.

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	228.292	464.906	372.692	1.065.890
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	202.432	429.814	329.491	961.737
Valore di bilancio	25.860	35.092	43.201	104.153
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	13.969	10.407	44.203	68.579
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	180	-	180
Ammortamento dell'esercizio	24.814	12.287	20.990	58.091
Totale variazioni	(10.845)	(2.060)	23.213	10.308
Valore di fine esercizio				
Costo	242.261	309.653	403.923	955.837
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	227.247	276.621	337.508	841.376
Valore di bilancio	15.014	33.032	66.415	114.461

Nella tabella su indicata, il valore relativo ai Decrementi per alienazioni, si intende al netto del fondo di ammortamento.

Dettaglio decrementi immobilizzazioni materiali

Dettaglio decrementi	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale dettaglio decrementi immobiliz. materiali
Decremento cespite per alienazioni e dismissioni		165.660	12.973	178.632
- Decremento fondo ammortamento per alienazioni e stralci		-165.480	-12.973	-178.452
TOTALE	0	180	0	180

Immobilizzazioni finanziarie

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Al 31/12/2025 non ci sono crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Informazioni relative al "fair value" delle immobilizzazioni finanziarie

La società non ha iscritto in bilancio immobilizzazioni finanziarie ad un valore superiore al loro "fair value".

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze finali di materie prime ammontano a €21.422.

Le rimanenze, ai sensi dell'art. 2426 n. 10 del Codice Civile e dall'art. 92 del D.P.R. n. 917/86, costituite da materiali di consumo sono valutate con il metodo del LIFO a scatti annuale, in base al quale le rimanenze risultano stratificate per l'esercizio di formazione, assumendo che le quantità acquistate più recentemente siano le prime ad essere utilizzate nella produzione.

Rimanenze

Descrizione	Valori
Saldo al 31/12/2025	21.422
Saldo al 31/12/2024	25.299
Variazione	-3.877

Tale voce è composta dalle rimanenze dei materiali che vengono utilizzati nell'esercizio delle attività di manutenzione, valutate con il metodo LIFO a scatti annuale. Il valore si riduce di poco rispetto all'esercizio precedente.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	25.299	(3.877)	21.422
Totale rimanenze	25.299	(3.877)	21.422

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Totale Crediti

Descrizione	Valori
Saldo al 31/12/2025	936.693
Saldo al 31/12/2024	827.635
Variazione	109.058

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo ottenuto rettificando il valore nominale con il relativo fondo svalutazione ritenuto adeguato alle perdite ragionevolmente prevedibili.

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

I crediti di natura commerciale nei confronti dei clienti terzi, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano ad € 77.419 e sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo,

ottenuto rettificando il valore nominale di €90.421 con un apposito Fondo svalutazione crediti a sua volta pari a €-13.002.

Nel determinare l'accantonamento al relativo fondo si è tenuto conto sia delle situazioni di inesigibilità già manifestatesi, sia delle inesigibilità future, mediante:

- l'analisi di ciascun credito;
- valutazione delle situazioni di presumibili perdite legate ad ogni singolo credito.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	70.880	6.539	77.419	77.419
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	697.804	114.978	812.782	812.782
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	48.635	(10.766)	37.869	37.869
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	10.316	(1.693)	8.623	8.623
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	827.635	109.058	936.693	936.693

Crediti verso clienti terzi

Descrizione	Valori
Saldo al 31/12/2025	77.419
Saldo al 31/12/2024	70.880
Variazione	6.539

Nel dettaglio:

Dettaglio Crediti vs. clienti terzi

Descrizione	Importo
Clienti terzi:	
A.S.M. s.r.l.	29.693
M.T.M. s.r.l.	34.995
Fatture da emettere (M.T.M. s.r.l.)	14.586
Comune di Montemesola	9.499
B.V.C. Global service (per vendita automezzo aziendale)	1.648
fondo svalutazione crediti commerciali	-13.002
TOTALE	77.419

I crediti vs. clienti accolgono le prestazioni di servizi svolte dalla società nei confronti dei terzi, si riferiscono prevalentemente alla MTM (Mobilità e Trasporti Molfetta), all'ASM (Azienda Servizi Municipalizzati), al Comune di Montemesola ed alla B.V.C. per la vendita di un automezzo aziendale. La parte che riguarda il Comune di Montemesola è oggetto di un contenzioso ancora in essere e che vede l'esistenza di specifico fondo di svalutazione per l'intero importo. Si precisa che a differenza del credito nei confronti dell'ASM (rimasto invariato), il credito nei confronti della MTM si è incrementato per la parte riguardante il personale in distacco. Pertanto il credito complessivo pari ad euro 34.995,22 è così composto: 23.267,95 derivante dal contratto di service ed euro 11.727,27 derivante dal distacco di personale.

Crediti v/controlante (Comune di Molfetta)

Descrizione	Valori
Saldo al 31/12/2025	812.782
Saldo al 31/12/2024	697.804
Variazione	114.978

I crediti commerciali verso il Comune di Molfetta derivano dalla gestione ordinaria dell'attività sociale e sono relativi a servizi svolti previsti dal Piano Industriale.

L'importo esposto comprende anche il credito per fatture da emettere, anch'esso riguardante servizi svolti nell'esercizio 2025.

Dettaglio Crediti v/controllante

Descrizione	Valori
per fatture emesse	265.855
per fatture da emettere	546.433
per rimborso imposta di registro fitto	494
TOTALE	812.782

I crediti tributari rappresentano gli importi certi e determinati per i quali una società ha diritto a rimborso o compensazione da parte del fisco.

Crediti tributari

Descrizione	Valori
Saldo al 31/12/2025	37.869
Saldo al 31/12/2024	48.635
Variazione	-10.766

I crediti tributari sono così dettagliati:

Dettaglio crediti tributari

Descrizione crediti tributari	Importo
v/Erario per IVA	22.565
v/Erario per IRPEF dipendenti (D.L. 66/14)	6.937
v/Erario per credito di imposta inv. nel Mezzogiorno	7.651
Credito di imposta beni agevolati	717
TOTALE	37.869

Qui di seguito si specifica il credito d'imposta relativo agli investimenti nel Mezzogiorno ai sensi della L. 208/2015 e ss.mm.

Credito di imposta investimenti nel mezzogiorno L. 208 del 28-12-2015 e ss.mm., L. 205 del 27-12-2017 e ss.mm.

Dati su comunicazione fruizione credito di imposta	Importo investimenti in impianti	Importo investimenti in attrezzature	Periodo di investimento	Credito di imposta investimenti Mezzogiorno, ZES e ZLS (MOD. CIN17) - Credito imposta pari al 25% dell'investim.	Credito di imposta investimenti Mezzogiorno, ZES e ZLS (MOD. CIN23) - Credito di imposta pari al 25% dell'investim.
Autoriz. Prot. comun. 23122919073846417-000001	3.538	8.050	01/01/2020-31/12/2020	2.897	
Autoriz. Prot. comun. 23122919073846417-000001	48.876	10.750	01/01/2021-31/12/2021	14.906	
Autoriz. Prot. comun. 23122919073846417-000001	2.930	7.436	01/01/2022-31/12/2022	2.591	
Autoriz. Prot. comun. 23122918521442976-					

Dati su comunicazione fruizione credito di imposta	Importo investimenti in impianti	Importo investimenti in attrezzature	Periodo di investimento	Credito di imposta investimenti Mezzogiorno, ZES e ZLS (MOD. CIN17) - Credito imposta pari al 25% dell'investim.	Credito di imposta investimenti Mezzogiorno, ZES e ZLS (MOD. CIN23) - Credito di imposta pari al 25% dell'investim.
000001	8.801	21.803	01/01/2023-31/12/2023		7.651
TOTALE	64.145	48.039		20.394	7.651

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 8.623.

Crediti v/altri

Descrizione	Valori
Saldo al 31/12/2025	8.623
Saldo al 31/12/2024	10.316
Variazione	-1.693

I crediti vs. altri sono così dettagliati:

Dettaglio Crediti vs. altri

Descrizione crediti vs. altri	Importo
v/INPS	811
v/INPS per imposta sostitutiva su TFR	555
v/fornitori per note cred.	2.739
v/MTM per ticket viaggi urbani	4.045
Crediti v/dipendenti x ant. Finanz.	473
TOTALE	8.623

La società si sta adoperando per smaltire i tickets di viaggio della MTM e sono al vaglio dei criteri equi per la distribuzione degli stessi, con l'obiettivo di azzerare il credito entro la fine dell'anno.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a €797.029 e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per €789.465 e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per €7.564 iscritte al valore nominale.

Non vi sono assegni in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non successiva alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	772.347	17.118	789.465
Denaro e altri valori in cassa	3.023	4.541	7.564
Totale disponibilità liquide	775.370	21.659	797.029

Disponibilita' liquide

Descrizione	Valori
Saldo al 31/12/2025	797.029

Descrizione	Valori
Saldo al 31/12/2024	775.370
Variazione	21.659

Le disponibilità di liquidità hanno registrato un miglioramento, riconducibile principalmente a un'accelerazione nei tempi di liquidazione delle fatture da parte dell'Amministrazione comunale. Tale dinamica ha consentito un più rapido turnover dei flussi finanziari in entrata, contribuendo a rafforzare la capacità di cassa e a migliorare complessivamente la gestione della liquidità.

Ratei e risconti attivi

Rappresentano proventi e oneri per la cui competenza è diversa dalla manifestazione numeraria. Non sussistono, al 31/12/2025, ratei attivi e non sussistono, altresì, risconti aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonchè superiore a cinque anni.

Ratei e risconti

Descrizione	Valori
Saldo al 31/12/2025	8.654
Saldo al 31/12/2024	17.503
Variazione	-8.849

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i ricavi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

Le suindicate voci vengono dettagliate nel seguente prospetto:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	17.503	(8.849)	8.654
Totale ratei e risconti attivi	17.503	(8.849)	8.654

La composizione della voce è così dettagliata:

Dettaglio dei risconti attivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI ATTIVI	IMPORTO
Applicativi informatici software, abbonamenti professionali, bolli auto	4.855
Premi assicurativi	3.799
TOTALE	8.654

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.C.)

Il capitale sociale, ammontante a €516.000 è così composto :

Numero quote 100.000 del valore nominale di € 5,16 cadauna possedute tutte dal Comune di Molfetta.

COMPOSIZIONE CAPITALE SOCIALE

VALORE NOMINALE QUOTE	NUMERO QUOTE	ENTE
5,16	100,000	COMUNE DI MOLFETTA

Analizziamo il patrimonio netto, partendo dal raffronto tra il valore al 31.12.2025 e quello relativo allo scorso esercizio.

Patrimonio netto

Descrizione	Valori
Saldo al 31/12/2025	876.532
Saldo al 31/12/2024	855.272
Variazione	21.260

Il patrimonio netto della società è aumentato in seguito alla decisione del Socio Unico di accantonare l'utile dell'esercizio 2025 al fondo di riserva straordinario.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Le variazioni significative intervenute nel corso dell'esercizio nella composizione del patrimonio netto come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 4 C.C. sono rilevabili nell' apposito prospetto riportato di seguito:

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	516.000	-	-		516.000
Riserva legale	109.230	-	-		109.230
Altre riserve					
Riserva straordinaria	30.482	27.677	-		58.159
Varie altre riserve	171.883	3	-		171.886
Totale altre riserve	202.365	27.680	-		230.045
Utile (perdita) dell'esercizio	27.677	-	27.677	21.260	21.260
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-		0
Totale patrimonio netto	855.272	27.680	27.677	21.260	876.535

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
RISERVA VINCOLATA ESER. PIANO RILANCIO	171.883
Totale	171.886

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

In conformità all'art. 2427 comma 7 bis del Codice Civile si forniscono le seguenti informazioni complementari:

Le riserve di patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. Nell'esercizio 2022 il Socio Unico della Molfetta Multiservizi ha deciso di vincolare le riserve straordinarie fino ad allora accantonate e l'utile dello stesso esercizio, ad un fondo di riserva destinato al rilancio della società, in conseguenza del nuovo Piano Industriale.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel seguente prospetto:

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	516.000	B
Riserva legale	109.230	B
Altre riserve		
Riserva straordinaria	58.159	B/D
Varie altre riserve	171.886	B/D
Totale altre riserve	230.045	B/D
Totale	855.275	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Si segnala che non vi sono riserve che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito tassabile d'impresa.

Riclassificazione fiscale delle voci del patrimonio netto

DESCRIZIONE	Totale	di cui per riserve/versamenti di capitale (art. 47 co. 5 TUIR)	di cui per riserve di utili	di cui per riserve in sospensione d'imposta	di cui per riserve di utili in regime di trasparenza
Capitale sociale	516.000		516.000		
Riserva legale	109.230		109.230		
Riserva straordinaria	58.159		58.159		
Varie altre riserve	171.886		171.886		

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, c.c.)

I fondi per rischi ed oneri, esposti nella classe B della sezione "passivo" dello Stato Patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa e probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Gli stanziamenti riflettono la più accurata stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Fondi per rischi ed oneri

Descrizione	Valori
Saldo al 31/12/2025	102.889
Saldo al 31/12/2024	48.686
Variazione	54.203

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	48.686	48.686
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	64.166	64.166
Utilizzo nell'esercizio	9.963	9.963
Totale variazioni	54.203	54.203
Valore di fine esercizio	102.889	102.889

Dettaglio fondi rischi ed oneri

Dettaglio fondi per rischi ed oneri

Descrizione fondo	Importo
Fondo spese legali	26.379
Fondo contenzioso dipendenti	14.950
Fondo accantonamento oneri manutenz. Immobile	45.000
Fondo rischi progressioni carriera dipendenti	12.560
Fondo costi incentivi dipendenti	4.000
TOTALE	102.889

I fondi sono così movimentati nell'esercizio:

Movimentazione fondi per rischio ed oneri

Descrizione Fondi per rischio ed oneri	31/12/2024	Incrementi	Decrementi	31/12/2025
Fondo spese legali	17.642	18.700	9.963	26.379
Fondo contenz. Dipendenti	14.484	466		14.950
Fondo acc.to oneri manutenz. Immobile		45.000		45.000
Fondo rischi progressioni carriera dipendenti	12.560			12.560
Fondo costi incentivi dipendenti	4.000			4.000
TOTALE	48.686	64.166	9.963	102.889

Il fondo per spese legali è stato decrementato per complessivi € 9.963 a seguito della liquidazione di compensi professionali maturati. Contestualmente, il fondo è stato incrementato per € 18.700, corrispondenti alle spese legali maturate al 31.12.2025 e non ancora liquidate alla medesima data. La quota più rilevante, pari a € 8.070, è riferita alle spese legali sostenute per la costituzione in giudizio nell'ambito dell'opposizione al ricorso in appello promosso da una lavoratrice per il riconoscimento degli incentivi tecnici di cui all'Decreto Legislativo 36/2023, art. 45. Un ulteriore importo di € 6.464 è relativo al contenzioso promosso da un lavoratore che ha ottenuto, in sede giudiziale, il riconoscimento della qualifica di impiegato in luogo di quella di operaio. La parte residua del fondoriguarda il compenso spettante all'Organismo di vigilanza e del DPO privacy.

Il fondo contenzioso dipendenti è stato incrementato di € 466, in seguito al contenzioso vinto dal lavoratore che chiedeva il riconoscimento della qualifica di impiegato invece che di operaio. Tale importo rappresenta la variazione del trattamento retributivo che verrà riconosciuto al dipendente nell'esercizio 2026.

Il "fondo rischi progressione carriera dipendenti" è rimasto invariato.

Anche il fondo costi incentivi dipendenti non è stato movimentato.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, c.c.)

Il Fondo per il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) rappresenta un accantonamento sistematico finalizzato a garantire la futura corresponsione dell'indennità al lavoratore, conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente. Soltanto nel momento in cui si realizza l'obbligo di erogazione — tipicamente alla cessazione del rapporto di lavoro — tale fondo assume la natura di debito effettivo nei confronti del dipendente.

Nel caso specifico della nostra società, a partire dal 2007, in virtù del superamento della soglia dei 50 dipendenti, si è resa obbligatoria l'adesione al meccanismo di conferimento del TFR alla Tesoreria INPS, ai sensi dell'art. 2, comma 1, del D.M. 30 gennaio 2007. Tale obbligo si applica indistintamente a tutto il personale dipendente, salvo che per coloro che abbiano optato per il versamento del TFR a fondi pensione di natura complementare o privata.

Per quanto concerne il TFR maturato fino al 31 dicembre 2006 e accantonato internamente all'azienda, resta invariata la disciplina normativa relativa alla rivalutazione annuale. Il fondo accantonato deve infatti essere rivalutato ogni anno, in base agli indici ISTAT, al netto dell'imposta sostitutiva prevista dalla legge. Tale rivalutazione incrementa il valore del fondo accantonato, in coerenza con le previsioni del Codice Civile.

Diversamente, per quanto riguarda il TFR conferito alla Tesoreria INPS, l'azienda è tenuta ad effettuare il versamento mensile della quota maturata, mediante modello F24, entro il giorno 16 del mese successivo a quello di competenza. Tali informazioni sono comunicate anche attraverso il modello UNIEMENS. In questo caso, non è necessario per l'impresa costituire un fondo interno, in quanto l'obbligazione si esaurisce con il versamento mensile. L'azienda iscrive quindi in bilancio un debito limitato alla sola quota mensile maturata e non ancora versata all'INPS, relativa al mese di dicembre 2025 (vedi voce D13).

Dal punto di vista contabile, il Principio Contabile OIC n. 31 fornisce le indicazioni operative cui attenersi per la corretta rilevazione e rappresentazione del TFR in bilancio. In particolare: - Nel conto economico, alla voce B9 c), viene rilevato il costo del TFR versato alla Tesoreria INPS, nonché la quota di rivalutazione relativa al fondo TFR maturato in azienda. La rivalutazione delle somme conferite all'INPS, invece, non incide sul bilancio aziendale in quanto è interamente a carico della Tesoreria. - Nello stato patrimoniale, la voce C) del passivo accoglie il fondo TFR accantonato internamente, comprensivo delle rivalutazioni annuali.

Nonostante la rivalutazione delle somme della Tesoreria INPS sia, come detto, a carico dell'ente previdenziale, l'azienda ha comunque l'obbligo di calcolarne annualmente l'ammontare, ai soli fini della determinazione dell'imposta sostitutiva. Tale imposta viene versata in due soluzioni (acconto e saldo) e successivamente recuperata tramite compensazione nel modello F24, mediante la comunicazione effettuata con UNIEMENS.

Sotto il profilo economico, questa modalità di gestione comporta un vantaggio per l'azienda: non dovendo sostenere direttamente la rivalutazione del TFR conferito all'INPS, si genera un risparmio di costo. A ciò si aggiunge la fiscalizzazione del TFR versato alla Tesoreria, che comporta un'ulteriore riduzione dell'onere economico a carico della società.

Per quanto riguarda le erogazioni di TFR, queste avvengono o sotto forma di liquidazione alla cessazione del rapporto o per eventuali anticipazioni richieste dal dipendente. In tali circostanze, l'azienda procede all'erogazione dell'importo richiesto/spettante, comprensivo delle quote versate e della rivalutazione netta dell'imposta sostitutiva calcolata, salvo successivamente recuperare l'intera somma dalla Tesoreria INPS, sempre attraverso il canale UNIEMENS.

Tali operazioni non incidono direttamente sul bilancio aziendale, ad eccezione dell'eventuale esposizione del debito maturato al 31 dicembre e liquidabile nel mese successivo (gennaio), che viene iscritto in bilancio come passività.

Il Fondo trattamento di fine rapporto accantonato in azienda ammonta a €167.618 ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Descrizione	Valori
Saldo al 31/12/2025	167.618
Saldo al 31/12/2024	188.812
Variazione	-21.194

Il debito per Trattamento di Fine Rapporto (T.F.R.) si è ridotto nel corso dell'esercizio 2025, a seguito della liquidazione delle quote spettanti ai dipendenti andati in quiescenza e degli anticipi richiesti in corso di rapporto di lavoro.

La parte restante del TFR prelevato dalla Tesoreria dell'INPS di fatto si elide nelle registrazioni tra crediti e debiti vs INPS TFR tesoreria.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	188.812
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	3.408
Utilizzo nell'esercizio	24.602

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Totale variazioni	(21.194)
Valore di fine esercizio	167.618

Trattasi di fondo a copertura di oneri di natura determinata ed esistenza certa, il cui importo da riconoscere alla cessazione del rapporto è funzione della durata del rapporto stesso e delle altre condizioni di maturazione previste dalle contrattazioni sottostanti.

Pertanto, il fondo rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e del contratto di lavoro vigente, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate al 31 dicembre 2025 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Gli incrementi sono determinati dalla rivalutazione imposta dalla legge; i decrementi sono dovuti alla corresponsione del TFR maturato ai dipendenti che hanno terminato il loro rapporto di lavoro con la società o ne hanno chiesto anticipazione.

La società, inoltre, ottempera agli obblighi di legge, versando anche al fondo di tesoreria dell'INPS.

Gli accantonamenti al fondo in esame sono stati rilevati nella voce B. 9d) del Conto Economico.

Debiti

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Il medesimo criterio di valutazione viene adottato per i debiti della stessa natura nei confronti della società controllata.

Variazioni e scadenza dei debiti

Totale debiti

Descrizione	Valori
Saldo al 31/12/2025	680.820
Saldo al 31/12/2024	649.307
Variazione	31.513

La scadenza dei debiti è così suddivisa (art. 2427, primo comma, n. 6, c.c.)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	224.259	(15.865)	208.394	208.394
Debiti verso controllanti	7.928	11.238	19.166	19.166
Debiti tributari	27.398	11.161	38.559	38.559
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	117.275	13.331	130.606	130.606
Altri debiti	272.447	11.648	284.095	284.095
Totale debiti	649.307	31.513	680.820	680.820

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6, c. 1 dell'art. 2427 c.c., si precisa che non risultano debiti di durata residua superiore a 5 anni o debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali.

Debiti vs. fornitori

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti nel Passivo alla voce D.7, è stata effettuata al valore nominale. Pertanto i debiti v/fornitori rappresentano le obbligazioni finanziarie che la società deve onorare nei confronti dei propri fornitori per beni o servizi ricevuti.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato nè all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Debiti v/fornitori

Descrizione	Valori
Saldo al 31/12/2025	208.394
Saldo al 31/12/2024	224.259
Variazione	-15.865

Dettaglio Debiti vs. fornitori

Debiti vs. fornitori	Importo
v/fornitori per fatture ricevute	90.203
v/fornitori per fatture da ricevere	87.944
v/fornitori per fatture da ricevere anni precedenti	34.649
v/fornitori per note credito da ricevere	-4.402
TOTALE	208.394

Debiti v/controllanti (Comune di Molfetta)

Descrizione	Valori
Saldo al 31/12/2025	19.166
Saldo al 31/12/2024	7.928
Variazione	11.238

Dettaglio debiti vs. controllanti

Debiti vs. controllanti	Importo
v/comune per rimborso incassi mercato ortofrutticolo	10.020
v/Comune di Molfetta per rimborso incassi Parcheggio Garibaldi	9.146
TOTALE	19.166

I debiti nei confronti della controllante sono determinati dagli introiti degli ingressi nel parcheggio Garibaldi e nel mercato ortofrutticolo, che sono stati dettagliati attraverso la resa del conto degli agenti contabili e regolarmente versati nei primi mesi del 2026.

Debiti tributari

Descrizione	Valori
Saldo al 31/12/2025	38.559
Saldo al 31/12/2024	27.398
Variazione	11.161

I debiti tributari sono rappresentati dagli importi che la Multiservizi deve pagare alle autorità fiscali per adempire ai propri obblighi fiscali. Questi includono imposte sull'IVA in sospensione, ritenute fiscali e altre tasse e tributi.

Dettaglio Debiti tributari

Debiti tributari	Importo
v/Erario per ritenute operate sul reddito di lavoro dipendente	
v/Erario per imposta sostitutiva su TFR	662
v/Erario per ritenute fiscali su co.co.co.	628
v/Erario per ritenute fiscali operate su redditi di lavoro autonomo	425
IRPEF c/rit. Regione	307
IRPEF c/rit. Comune	97

Debiti tributari per IRAP	8.179
Debiti tributari per IRES	10.247
Erario c/rit. Dipendenti	17.467
Debiti v/erario per imposta di bollo su fatt. IV trim. 25	10
v/Erario per Iva c/vendite art. 6 c. 5 DPR 633/72	537
TOTALE	38.559

Debiti v/istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Descrizione	Valori
Saldo al 31/12/2025	130.606
Saldo al 31/12/2024	117.275
Variazione	13.331

I debiti verso istituti di previdenza sono gli importi dovuti dalla società, intesa come datore di lavoro, agli enti previdenziali, come l'INPS (Istituto Nazionale della Previdenza Sociale) in Italia, per i contributi previdenziali relativi ai propri dipendenti. Questi contributi includono sia la quota a carico del datore di lavoro sia quella a carico del dipendente.

Dettaglio Debiti vs. Istituti di previdenza e di Sicurezza sociale

Debiti vs istituti di previdenza	Importo
v/INPS per contributi correnti	77.062
v/INPS per contribuzione 14^ mensilità	13.573
v/INPS gestione separata per compensi Co.co.co.	432
v/INPS per contribuzione su ferie non godute	17.774
v/INAIL	244
Deb. X contrib. Su premio di risultato	6.525
Debiti x contr. Rid. Orario	14.662
Debiti vs fondi san. Integr.	334
TOTALE	130.606

Altri debiti

Descrizione	Valori
Saldo al 31/12/2025	284.095
Saldo al 31/12/2024	272.447
Variazione	11.648

Gli altri debiti sono per la maggior parte nei confronti dei dipendenti, sia per ordinaria retribuzione di dicembre, che per la 14^ mensilità, le ferie non godute, la riduzione oraria lavorativa ed il premio di produttività. La parte residuale è rappresentata dalle trattenute sindacali, gli atti pignorativi, la retribuzione degli amministratori e delle prestazioni occasionali, ossia le guide turistiche impiegate nei siti culturali.

Dettaglio Altri debiti

Altri debiti	Importo
v/dipendenti e debiti per retribuzioni sospese	101.693
v/dipendenti per 14^ mensilità	45.079
v/dipendenti per ferie non godute	59.029
debiti per riduzione orario ROL	48.695
v/dipendenti per premio di risultato	21.670
v/collaboratori occasionali per prestazioni occasionali	1.680

Altri debiti	Importo
deb. Dip. Atti pignorativi	3.282
debiti per compensi amministratori	1.070
v/sindacati per trattenute sindacali e anticipi dipendenti	891
debiti vs TFR c/fondi privati	642
Anticipazioni c/dipendenti	14
debiti dip. Pignor. c/terzi	350
TOTALE	284.095

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i ricavi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

Le suindicate voci vengono dettagliate nelle seguenti tabelle:

Ratei e risconti passivi

Descrizione	Valori
Saldo al 31/12/2025	54.456
Saldo al 31/12/2024	14.059
Variazione	40.397

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	3.665	46.961	50.626
Risconti passivi	10.394	(6.564)	3.830
Totale ratei e risconti passivi	14.059	40.397	54.456

Per un elenco analitico dei ratei e dei risconti passivi si vedano le tabelle seguenti:

Dettaglio dei risconti passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI PASSIVI	IMPORTO
su contributi c/impianti 2020-21-22 (metodo indiretto)	3.830
TOTALE	3.830

I risconti passivi derivano dall'applicazione del metodo indiretto, come già descritto nella voce Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali.

Dettaglio dei ratei passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RATEI PASSIVI	IMPORTO
Affitti passivi posticipati (parcheggio Garibaldi)	50.328
Altri ratei passivi (su utenze telefoniche, AQP)	298
TOTALE	50.626

I ratei passivi riguardano le quote di competenza del fitto del parcheggio Garibaldi, dei consumi di acqua e telefonici.

Nota integrativa, conto economico

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto Economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Valore della produzione

Descrizione	Valori
Saldo al 31/12/2025	2.898.225
Saldo al 31/12/2024	2.778.217
Variazione	120.008

I ricavi per le prestazioni di servizi sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura. Sono stati rilevati secondo il criterio dello stato di avanzamento, ovvero solo nel momento in cui le prestazioni sono state definitivamente completate.

Non si rilevano lavori in corso né contributi in c/esercizio al 31.12.2025.

La voce "altri ricavi e proventi" è composta prevalentemente dai rimborsi delle spese anticipate per le retribuzioni del personale in distacco presso la soc. MTM (Mobilità e Trasporti Molfetta) s.r.l. e l'Ente comunale. Il resto è dato dalle sopravvenienze attive (che verranno in seguito dettagliate), dal "contributo in c/impianti" derivante dal credito d'imposta per gli investimenti nel Mezzogiorno degli anni 2020 - 2021 - 2022 e 2023 (per la parte di competenza) e nella parte residua per arrotondamenti ed abbuoni attivi.

Si precisa che l'ammontare complessivo dei contributi in c/impianti è pari ad euro 28.046 e che per le registrazioni in contabilità è stato adottato il "metodo indiretto", ossia ogni anno viene imputato, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n. 16 dei principi contabili nazionali. Per effetto di tale imputazione contabile, il valore residuo al 31.12.2025 è pari ad euro 6.563.

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Altri ricavi e proventi" nella tabella che segue:

Dettaglio voce A5 - Altri ricavi e proventi

DESCRIZIONE	31/12/2025	31/12/2024
Altri ricavi e proventi diversi	135.858	79.470
Contributi in conto impianti	6.563	10.662
Proventi di natura o incidenza eccezionali:		
a) Plusvalenze da alienazione		
- alienazione beni mobili ed immobili	1.353	0
TOTALE	143.774	90.132

Qui di seguito si fornisce il dettaglio della voce "altri ricavi e proventi diversi":

Dettaglio "Altri ricavi e proventi vari"

Dettaglio Altri ricavi e proventi vari	Importo
Rivalsa Oneri distacco per MTM s.r.l.	80.429
Rivalsa Oneri distacco Comune di Molfetta	16.284
Sopravvenienze attive	38.970
Contributo c/impianti	6.563
Plusvalenza alienazione cespiti	1.351
Risarcimento danni dipendenti	124

Dettaglio Altri ricavi e proventi vari	Importo
Arrotondamenti e abbuoni vari	53
TOTALE	143.774

Con le deliberazioni della Giunta Comunale n. 160 e n. 285 del 2023, è stata disposta la possibilità di distaccare alcuni dipendenti della società presso il Comune di Molfetta e presso la MTM S.r.l. (Mobilità e Trasporti Molfetta), al fine di garantire un supporto operativo e tecnico-amministrativo agli enti interessati. Nel corso del 2025, i distacchi sono stati attuati secondo le seguenti modalità:

Distacchi presso il Comune di Molfetta:

- La Grasta C., impiegato tecnico di 7° livello, è stato distaccato per il periodo dal 1 gennaio - 31 maggio 2025, con un impiego al 50%, in supporto all'Ufficio Cultura;

- Consiglio L., impiegata amministrativa di 4° livello, è stata distaccata per il periodo 01 gennaio - 31 maggio 2025, con un impiego al 50%, in ausilio all'Ufficio Partecipate.

Distacchi presso la MTM S.r.l. (Mobilità e Trasporti Molfetta):

- Caputo G., impiegato tecnico con qualifica di quadro, è stato distaccato nel ruolo di gestore del servizio, per il periodo dal 1° gennaio al 31.12.2025. Il suo distacco terminerà il 26/08/2026;

- Caputi G., impiegata amministrativa di 6° livello, è stata distaccata per tutto l'esercizio 2025, con incarico di supporto alla gestione tecnico-amministrativa della società. Il suo distacco terminerà il 30/04/2026.

Gli importi riportati in tabella corrispondono al rimborso delle retribuzioni anticipate dalla Multiservizi e successivamente rimborsate dalle società presso cui i dipendenti sono stati distaccati.

Le sopravvenienze attive derivano dal rimborso di somme indebitamente percepite da un precedente amministratore delegato. La Società ha promosso un'azione giudiziaria per il recupero di tali importi, conclusasi con esito favorevole. In esecuzione della sentenza, il professionista è stato, pertanto, tenuto a rimborsare sia la sorte capitale relativa alle somme percepite, sia le spese legali, come disposto dal provvedimento giudiziario. La parte residua riguarda un risarcimento di due danni occorsi alla sbarra dell'impianto di automazione del mercato ortofrutticolo.

Dettaglio sopravvenienze attive

Dettaglio sopravvenienze attive	Importo
Recupero comp. Anni prec. Amm.tore del.	37.329
Risarcimento danni per furto/sinistri	1.641
TOTALE	38.970

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto Economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti e abbuoni.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, ecc.) qualora il fornitore li abbia già inclusi nel prezzo delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizio (voce B. 7).

Dettaglio costi della produzione

Descrizione costi della Produzione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	260.670	266.501	-5.831
Servizi	310.819	360.731	-49.912
Godimento di beni di terzi	113.483	102.842	10.641
Salari e stipendi	1.378.995	1.439.098	-60.103
Oneri sociali	351.902	329.653	22.249
Trattamento di fine rapporto	99.953	105.532	-5.579
Altri costi personale	171.881	28.804	143.077

Descrizione costi della Produzione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	3.049	3.235	-186
Ammortamento immobilizzazioni materiali	58.091	60.357	-2.266
Variazioni rimanenze materie prime	3.877	2.924	953
Accantonamento per rischi	19.165	15.946	3.219
Altri acc.ti (oneri manut. Immobile)	45.000	0	0
Oneri diversi di gestione	15.823	19.056	-3.233
TOTALE	2.832.708	2.734.679	53.029

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce di costo in esame si mantiene sostanzialmente in linea con i livelli registrati nell'esercizio precedente, evidenziando variazioni di entità marginale che non incidono in modo significativo sull'andamento complessivo degli acquisti. Tale andamento conferma una sostanziale stabilità della dinamica dei costi rispetto all'anno precedente.

Dettaglio costi materie prime, di consumo e merci

Descrizioni dettaglio costi materie prime, consumo e merci	31/12/2025
Acquisti per la produzione	201.458
Vestiaro e antinfortunistica	23.891
Cancelleria	915
Carburanti e lubrificanti	32.786
Costi vari di esercizio	1.620
TOTALE	260.670

Costi per servizi

Riguardano i costi relativi alle lavorazioni esterne. In particolare: l'assistenza tecnica e le manutenzioni su attrezzature e automezzi aziendali, i costi relativi alla gestione del parco automezzi, le assicurazioni, i compensi relativi al consiglio di amministrazione e collegio sindacale, le spese legali e le consulenze fiscali, i costi relativi agli oneri per agenzia per la somministrazione di lavoro temporaneo. Nel corso del presente esercizio i costi per servizi hanno registrato una contrazione rispetto all'anno precedente. Tale diminuzione è riconducibile principalmente alla riduzione delle spese veterinarie relative alla gestione del canile, nonché al calo delle prestazioni rese da terzi per gli allestimenti degli eventi culturali, che si sono significativamente ridotte a seguito della caduta dell'amministrazione comunale. Ulteriori elementi di contenimento della spesa sono rappresentati dalla diminuzione delle spese di manutenzione degli automezzi, dato che conferma l'efficacia della strategia adottata dalla Società negli ultimi anni, orientata all'acquisto e/o al noleggio di mezzi di più recente immatricolazione, e dalla riduzione dei compensi professionali a consulenti esterni, in quanto nel corso dell'esercizio non si è reso necessario acquisire pareri pro veritate o altre prestazioni professionali analoghe. La voce che, invece, è aumentata è quella relativa ai compensi per somministrazione lavoro, a seguito del ricorso ai lavoratori interinali durante l'anno e dei compensi relativi ai voucher distribuiti ai dipendenti della società.

Dettaglio Costi per servizi

Descrizione dettaglio costi per servizi	31/12/2025
prestaz. Lav. straord. Ns conto	17.941
Canoni assistenza tecnica	4.915
Oneri agenzia sommin. Lavoro interinale	7.166
Compensi serv. Veterinari canile	5.596
Costi serv.vigilanza parcheggio Garibaldi	365
Smaltimento rifiuti	912
Utenze energetiche	22.481
Spese per automezzi	27.006
Premi di assicurazione	33.062
Spese telefoniche	3.421
Costi comunic. parcheg. Garibaldi	665

Descrizione dettaglio costi per servizi	31/12/2025
Compensi profess. a terzi	63.337
Compensi e rimb. Spese amministratori	23.629
Compensi sindaci	35.000
Spese documentate dipendenti	2.713
Spese formazione professionale	2.076
Costi immagine aziendale fisc deduc.	6.766
Servizi amministrativi, postali, bancari	763
Costi di vigilanza	1.272
Manutenzione macchine ufficio	1.477
Manutenzioni esterne (attrezz., impianti)	18.054
Canoni assistenza software	13.960
Costi di sicurezza sul lavoro	8.880
Spese di trasporto	250
Costi per servizio ausiliari person.	73
Costi per servizi voucher az.	879
Prestaz. Occasionali	8.160
TOTALE	310.819

Costi per il godimento di beni di terzi

In questa voce vengono ricompresi gli affitti: sia quello relativo alla zona antistante il Seminario Diocesano sulla quale è stato realizzato l'impianto di parcheggio Garibaldi, sia quello per gli uffici amministrativi della società alla zona artigianale e i noleggi: sia quelli relativi agli automezzi di servizio, che quelli delle attrezzature.

Dettaglio Costi per godimento beni di terzi

Descrizione costi di godimento beni di terzi	31/12/2025
Noleggio automezzi servizio	39.447
Noleggio attrezzature	7.300
Fitti passivi (sede amministrativa)	6.736
Fitti passivi (parcheggio Garibaldi)	60.000
TOTALE	113.483

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi il costo delle ferie non godute, la riduzione orario di lavoro, il rateo maturato sulla 14^a mensilità, tutti gli oneri previdenziali ed assistenziali (al netto delle fiscalità e degli sgravi contributivi goduti), il premio di produzione e il trattamento di fine rapporto. Nella voce "altri costi del personale" sono stati considerati gli oneri relativi ai lavoratori in somministrazione di lavoro temporaneo.

Dettaglio costi del personale

Descrizione costi del personale	31/12/2025
Salari e stipendi	1.378.995
Oneri sociali	351.902
Trattamento di fine rapporto	99.953
Altri costi del personale (oneri somministraz.)	171.881
TOTALE	2.002.731

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata utile di ciascun cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Gli accantonamenti sono conseguenza dell'applicazione dei criteri indicati dal Codice.

Dettaglio Ammortamento immobilizzazioni e accantonamenti

Dettaglio ammortamenti e accantonamenti	31/12/2025
Ammortamento immobilizz. Immateriali	3.049
Ammortamento immobilizz. Materiali	58.091
TOTALE	61.140

Variazione rimanenze di magazzino

Rappresentano la fisiologica differenza tra le rimanenze iniziali e finali dell'esercizio.

Dettaglio variazioni rimanenze di magazzino

Descrizione variazioni rimanenze di magazzino	31/12/2025
Rimanenze iniziali	24.699
Rimanenze finali	-20.822
TOTALE	3.877

Accantonamento per rischi

L'accantonamento per spese legali è relativo alle competenze maturate dai consulenti esterni incaricati della gestione dei contenziosi della Società. La quota rilevante si riferisce alle controversie promosse: da una lavoratrice che ha proposto ricorso in appello per il riconoscimento degli incentivi tecnici ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. n. 36/2023 e da un lavoratore che ha avanzato richiesta di variazione della qualifica contrattuale da operaio a impiegato. La parte residua dell'accantonamento riguarda invece il compenso spettante all'Organismo di Vigilanza.

Non si è ritenuto di operare ulteriori accantonamenti.

Dettaglio accantonamenti per rischi

Descrizione accantonamenti per rischi	
Accantonamento spese legali	18.670
Accantonamento contenzioso dipendenti	465
TOTALE	19.135

Altri accantonamenti

La società ha deciso di accantonare un importo pari ad € 45.000, in vista dei lavori di manutenzione straordinaria da eseguire sull'immobile della sede sociale.

Oneri diversi di gestione

Dettaglio oneri diversi di gestione

Descrizione dettaglio oneri diversi di gestione	31/12/2025
Imposte e tasse diverse, di registro, trib. Locali	2.941
Stampe ed abbonamenti	1.565
Sopravvenienze passive	3.381
Costi indeducibili	324
Perdite su crediti	7.595
Arrotondam. Abbuoni passivi	17
TOTALE	15.823

La voce di maggiore rilievo è rappresentata da una perdita su crediti insorta a seguito di un pagamento effettuato dalla Società a favore di un fornitore, successivamente risultato moroso nei confronti dell'Agenzia delle Entrate. In conseguenza di tale situazione, la Società è stata destinataria di un atto di pignoramento presso terzi relativo alle somme già corrisposte al fornitore, con conseguente obbligo di versamento delle stesse. La Società ha pertanto avviato un'azione di rivalsa nei confronti del fornitore mediante ricorso per decreto ingiuntivo; tuttavia, l'esito negativo della procedura ha determinato l'emersione della perdita su crediti in oggetto. Le sopravvenienze passive sono costituite, invece, prevalentemente dai rimborsi che la Società riconosce alla compagnia di assicurazione a titolo di franchigia, per gli importi anticipati dalla stessa a risarcimento dei danni causati a terzi.

Proventi e oneri finanziari

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Descrizione	Valori
Saldo al 31/12/2025	-3.626
Saldo al 31/12/2024	6.145
Variazione	-9.771

I ricavi di natura finanziaria sono costituiti da interessi bancari e sono pari ad € 768, al lordo delle ritenute.

Gli interessi ed altri oneri finanziari dell'esercizio ammontano ad € 4.394.

La gestione finanziaria dell'esercizio è negativa, in quanto gli oneri (costituiti prevalentemente dalle commissioni bancarie) sono superiori agli interessi attivi maturati sulle liquidità bancarie.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito si riporta il dettaglio dei proventi e degli oneri finanziari suddivisi per tipologia di debito.

Proventi finanziari

Descrizione	Valori
Interessi attivi su c/c bancari	768
Totale	768

Interessi ed oneri finanziari

Descrizione	Valori
Oneri bancari	300
Commissioni bancarie	3.497
Interessi ritardato pagamento	264
Interessi passivi su rateazioni, dilaz. Tfr	333
TOTALE	4.394

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Non vi sono imposte anticipate e/o differite.

Imposte sul reddito

Descrizione	Valori
Saldo al 31/12/2025	40.630
Saldo al 31/12/2024	22.004
Variazione	18.626

Le imposte sono rilevate secondo il principio della competenza e sono state determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Imposte

Descrizione	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
IMPOSTE CORRENTI:			
IRES	24.680	14.233	10.447
IRAP	15.950	7.771	8.179
TOTALE	40.630	22.004	18.626
IMPOSTE DIFFERITE (ANTICIPATE):			
IRES			
IRAP			
TOTALI	40.630	22.004	18.626

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Di seguito si illustra il numero medio del personale dipendente nel corso dell'esercizio appena trascorso.

	Numero medio
Quadri	3
Impiegati	7
Operai	48.42
Totale Dipendenti	58.42

I lavoratori seguono le direttive impartite dal "contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il personale dipendente da imprese esercenti servizi di pulizia e servizi integrati/Multiservizi". Si rinvia alla relazione sulla gestione per gli approfondimenti.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi spettanti agli amministratori ed ai componenti del Collegio Sindacale.

Si precisa che allo stesso Collegio Sindacale è stato affidato l'incarico di procedere alla revisione legale del bilancio d'esercizio.

Gli oneri degli organi di governance sono stati definiti dal Socio Unico Comune di Molfetta, con apposito verbale di assemblea e sono stati definiti in applicazione dei tetti ai compensi secondo il T.U. sulle società partecipate ai sensi del D. Lgs. n. 175/2016.

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	23.629	35.000

Compensi al revisore legale o società di revisione

La società è soggetta alla revisione legale, che è stata affidata dal Socio unico Comune di Molfetta allo stesso collegio sindacale.

Ammontare dei corrispettivi spettanti per la revisione legale

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	17.500
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	17.500

Categorie di azioni emesse dalla società

La Molfetta Multiservizi S.r.l. è una società a responsabilità limitata con capitale sociale, pari a euro 516.000, rappresentato da n. 100.000 quote del valore nominale di € 5,16 cad. La società non ha emesso azioni o obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili. La società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Operazioni di locazione finanziaria - art. 2427, c. 1 n. 22 c.c.

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non in essere operazioni di locazione finanziaria.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale dotati dei requisiti di cui all'art. 2427, c. 1, n. 22 ter c.c. e, per quanto riguarda le informazioni relative ai cosiddetti "accordi fuori bilancio, si precisa che non rileva la fattispecie.

Si precisa che la società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedano l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate**Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.**

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in merito alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela del Socio. Nel prospetto seguente si rappresentano le operazioni poste in essere con il socio Comune di Molfetta:

Operazioni realizzate con parti correlate - art 2427, c. 1 n. 22-bis c.c.

Controparte	Relazione	Importo	Natura dell'operazione	Effetti patrimoniali	Effetti economici	Modalità di determinazione
Comune di Molfetta	Controllante		Servizi di manutenzione			Affidamento diretto

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

La società è totalmente controllata dal Comune di Molfetta il quale esercita il controllo analogo.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Il capitale sociale al 31.12.2025 è interamente posseduto dal Comune di Molfetta e la società esercita la propria attività esclusivamente nei confronti dell'Ente socio e nei limiti del volume di affari consentito dalla normativa nazionale e comunitaria che regola gli affidamenti "in house", con obbligo di trasmissione dei documenti di programmazione e necessaria preventiva autorizzazione dei suddetti da parte dell'Ente.

Inoltre, il Comune di Molfetta esercita il "controllo analogo" secondo quanto previsto dall'ordinamento comunitario e nazionale e impartisce indicazioni vincolanti in ordine alla determinazione degli obiettivi strategici e all'adozione di decisioni significative riguardanti la gestione dei servizi affidati alla società.

Pertanto si ritiene necessario l'inserimento di informazioni di Bilancio di tale ente nella Nota Integrativa della Molfetta Multiservizi s.r.l. utilizzando le parti più rilevanti dell'ultimo bilancio consuntivo approvato dall'Ente alla data della presente (si veda allegato).

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Come disposto dall'art. 1, comma 125, della L. 124/2017, si espongono gli importi relativi a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere, ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti assimilati alle pubbliche amministrazioni.

Informazioni ex art. 1 comma 125 Legge 4 agosto 2017 n. 124

Descrizione ex art. 1 comma 125	Natura	de minimis	Framework	Valore
Agev.Occup aree svant.- decontr. Sud PMI L.207/24	contributiva	si	no	71.841

Descrizione ex art. 1 comma 125	Natura	de minimis	Framework	Valore
Esonero contr. Assunzione giovani D.L. 60/24	contributiva	si	no	4.953
Esonero contr. Assunzione giovani L. 178/20	contributiva	si	si	10.434
Credito imposta imposta Mezzogiorno anni 2020 - 2021 - 2022 - 2023	fiscale	no	no	7.651
TOTALE				94.879

La società dichiara di avere ricevuto gli importi sopra descritti riferiti ad aiuti di Stato e/o aiuti de minimis e che questi sono stati pubblicati nella sezione trasparenza del Registro nazionale degli aiuti di Stato assolvendo così all'obbligo informativo.

Eventi di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

Nei primi mesi del 2026, la società ha proseguito nella esecuzione degli affidamenti regolati dal Piano Industriale del quinquennio 2024-2028. Non si segnalano eventi di particolare rilievo e non si rilevano criticità per quel che concerne la continuità aziendale.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato dell'esercizio

Alla luce dei risultati innanzi presentate, proponiamo di approvare il bilancio della Società chiuso al 31/12/2025, composto dai seguenti prospetti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto finanziario;
- Nota integrativa

Per quanto concerne la destinazione dell'utile dell'esercizio, pari ad euro 21.260, il consiglio di amministrazione si rimette alle decisioni del Socio.

Elenco delle sedi secondarie

Unità locale BA/1 - Molfetta 70056 (BA) zona artigianale

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Molfetta, 9 aprile 2026

L'organo amministrativo:

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Firmato ANNESE MARIA PIA

Consigliere:

Andrea Caruso

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto dott. Leonardo Ciccolella iscritto all'albo dei commercialisti di Trani al n. 338a quale incaricato della società, ai sensi dell'art. 31, comma 2- quinquies della l.340/2000, dichiara che il documento informatico in formato xbrl contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e la nota integrativa sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società

Il professionista incaricato Dott. Ciccolella Leonardo